



THE BEAR CAME OVER THE MOUNTAIN

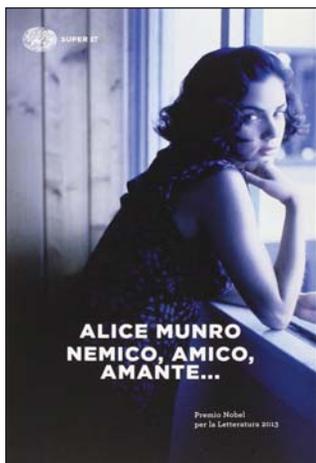
Alice Munro

Tratto da: Amico, Nemico, Amante...

Giulio Einaudi editore

Torino, 2001

pp. 268-315



- *Sono contenta di vederti. [...] Per quanto ne sapevo potevi essere semplicemente sparito. Potevi essere montato in macchina senza un pensiero al mondo a avermi lasciata qui. Abbandonata.*

- *Mai e poi mai.*

L'opera di Alice Munro si compone di nove racconti, ambientati in Canada (Paese natale dell'autrice). Con uno stile apparentemente semplice, e con i particolari (e tipici della scrittrice) spostamenti temporali dell'asse

narrativa del racconto, Munro (Nobel alla letteratura nel 2013) descrive nove storie diverse, quotidiane. Questa recensione si concentrerà sull'ultima di queste, "The Bear Came Over The Mountain" (Il titolo del racconto è tratto da una filastrocca per bambini). Quest'ultimo brano, da cui è nato il film "Lontano da Lei" (Sarah Polley - Canada 2006), racconta la storia di Grant e Fiona, una coppia sposata da molti anni, e del progressivo deterioramento della salute di lei a causa di una forma di demenza senile.

Il racconto procede a sbalzi, tra passato e presente, con incredibile maestria nel ridurre l'essenziale in poche righe. Fiona e Grant si sono sposati ai tempi dell'Università, e ora, dopo molti anni, vivono in una casa di campagna ereditata dai genitori di lei. Fiona, una donna vitale e decisa, comincia a soffrire di improvvisi vuoti di memoria. Riempie la casa di post-it per trovare oggetti di uso quotidiano, si perde durante le sue passeggiate. Grant sa che non si tratta di semplice sbadataggine, ma alcuni momenti di sorprendente lucidità della moglie lo rendono riluttante nell'ammettere il problema e affrontarne le conseguenze. Il giorno in cui Fiona, in un momento di confusione, sparisce dal supermercato, toglie però ogni dubbio a Grant. Di comune accordo i due coniugi decidono che Fiona si ricoveri in una casa di cura, dove per i primi trenta giorni non sono ammesse visite per facilitare l'ambientamento dei nuovi ospiti (o almeno così dicono gli operatori!). In questo lungo periodo di separazione, Grant (che lo definirà "il mese più lungo della sua vita") ha modo di ripensare al suo matrimonio e agli errori commessi, in particolare alla sua infedeltà. Fiona si adatta al nuovo ambiente (la sua nuova casa, a tutti gli effetti) e fa nuove conoscenze.

Passati i trenta giorni di attesa, Grant corre a visitare la moglie, ma ciò che trova lo lascia spiazzato: la malattia di Fiona sembra essere peggiorata, tanto che l'uomo non capisce se la moglie lo riconosca o meno. Ma non solo, Fiona sembra aver sviluppato un particolare affetto, che va oltre la semplice amicizia, per uno degli ospiti della struttura, Audrey. Sembra essere felice, fino a quando Audrey non viene dimesso dalla struttura. La donna non sembra riuscire a riprendersi dal lutto per la perdita, il dolore la porterà a lasciarsi andare a un progressivo peggioramento fisico. Grant, nonostante l'amarrezza e la gelosia provocati dalla situazione, si adopererà in ogni modo possibile per permettere alla moglie di frequentare Audrey dopo le sue dimissioni per vederla tornare, così, ad essere felice.

Carlo Piloni

Tracce per la lettura

Matrimonio - Tradimento - Alzheimer - Malattia nella coppia - Ricovero in strutture residenziali